



## Consiglio

---

# COMUNE DI PRATO

---

Atto n. **93** del **16/04/2020**

Oggetto: **Interrogazione della consigliera La Vita su morosità del servizio di mensa scolastica.**

**(Risponde Santi Ilaria)**

Premesso che:

Da un accesso agli atti sono emersi i seguenti dati relativi alla morosità sul servizio di mensa scolastica, in costante crescita anno dopo anno:

2014: 384.690,27  
2015: 430.101,95  
2016: 533.696,02  
2017: 570.903,46  
2018: 588.059,83

Per un totale di circa 1750 utenti morosi.

Considerato che:

gli utenti pagano il servizio di mensa scolastica in base all'ISEE, che tiene quindi conto della situazione reddituale delle famiglie.

Preso atto che:

la cifra totale di circa 600.000 euro e' alta, con questa cifra sottratta alla collettività si potrebbe ad esempio effettuare spese per il miglioramento di nidi e scuole.

Avere 1750 utenti morosi risulta ingiusto nei confronti degli utenti che correttamente e puntualmente pagano i servizi comunali.

E' sicuramente importante che non sia fatta nessuna discriminazione per i bambini che frequentano la mensa scolastica

Si chiede di conoscere:

- quali sono i motivi per cui l'ente non riesce a recuperare tali debiti che anzi sono in costante crescita dal 2014 ad oggi;
- quali azioni sono messe in campo per recuperare i debiti relativi al servizio mensa: solleciti, comunicazioni, diffide, decreti ingiuntivi etc.;
- se e' ammissibile da un punto di vista legale inserire nei Regolamenti Comunali una norma per far decadere ai morosi l'accesso a tutte le agevolazioni comunali previste tramite ISEE.

